

Iu

INFORMIMPRESA UDINE

Bimestrale di

Ⓐ
Confartigianato
Imprese
UDINE

IUD Informimpresa Udine - Direzione, Redazione, Amministrazione - 33100 Udine - Via del Palazzo 8 - Tel. 0432 516611 - Telefax 0432 510286 - Aut. Trib. di Udine nr. 1/16 del 20.01.2016
Postale: IUD Informimpresa S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, Comm. 1, M.B.P.A.NE.U.D./01/2018 - Bimestrale - Anno 20 - Nr. 4/2020 - 0,50 €



2020

4^{n°}

**ARTIGIANATO E TURISMO:
DALLO SHOCK
ALLA RIPRESA**

IN QUESTO NUMERO:

FOCUS
ARTIGIANATO E TURISMO UNITI
PER AMPLIARE L'OFFERTA
DEL TERRITORIO **4**

FOCUS
L'ASSOCIAZIONE AL FIANCO
DEL COMUNE DI SAPPADA PER
LA NUOVA AREA ARTIGIANALE
DELLA CITTA' **10**

I FATTI
CREDITO ALLE PICCOLE
IMPRESE, PERMICRO SBARCA
IN FVG **14**

I FATTI
INAUGURATA AD AQUILEIA
LA MOSTRA "OTIUM ET
NEGOTIUM" **19**

3 **EDITORIALE**
UN TRENO CHE NON POSSIAMO
PERDERE

8 **FOCUS**
L'ARTIGIANATO NEI SETTORI
INTERESSATI DALLA
DOMANDA TURISTICA IN
FRIULI VENEZIA GIULIA

13 **STORIE DI IMPRESA**
IN SELLA ALLA BICI, ALLA
SCOPERTA DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA

16 **I FATTI**
POLO626, SERVIZI PIÙ
EFFICIENTI PER AUMENTARE
LA SICUREZZA NELLE IMPRESE

21 **ANAP/ANCOS**
DECRETO RILANCIO,
MAGGIORE ATTENZIONE
PER I PENSIONATI

**PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFARTIGIANATO**

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 5 - Numero 4 - Luglio - Agosto

DIRETTORE RESPONSABILE
Maura Delle Case

COMITATO DI REDAZIONE
Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani,
Nicola Serio, Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Marta Biasutti, Creaa snc, Daniel Cuello
Paola Morocutti

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine - Tel. 0432.516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PROGETTO GRAFICO
page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

SEGUI CONFARTIGIANATO UDINE SU



UN **TRENO** CHE **NON** POSSIAMO **PERDERE**



di GRAZIANO **TILATTI**
PRESIDENTE
CONFARTIGIANATO-IMPRESA
UDINE

Se ante Covid il binomio artigianato-turismo rappresentava un'occasione, oggi si configura piuttosto come una scelta obbligata, un treno che le imprese dell'artigianato artistico, del benessere e dei servizi alla persona, come pure quelle che operano nell'ambito della casa non possono permettersi di perdere se vogliono agganciare la ripresa. Abbiamo vissuto mesi durissimi e quelli a venire si annunciano tutt'altro che in discesa. La pandemia ha impresso ferite profonde nel tessuto economico di questa regione, ferite che non sarà facile rimarginare. Questo lo sappiamo, ma non è la prima volta che ci ritroviamo in ginocchio. Abbiamo già vissuto in passato momenti difficili. Il terremoto, la grave crisi economica del 2008, oggi un'emergenza sanitaria che nessuno si aspettava. Ancora una volta ci dobbiamo rimboccare le maniche e il turismo, in una regione ricca di storia e biodiversità come la nostra, rappresenta un driver fondamentale per la ripresa. Il driver che abbiamo indicato alla Regione, quello sul quale investire, per realizzare un'internazionalizzazione al contrario. Anziché andare all'estero, l'estero ce lo dobbiamo portare in casa, naturalmente con tutte le precauzioni richieste in questo momento di emergenza sanitaria, sperando che questa

situazione abbia presto fine e non abbia a ripetersi. Dobbiamo usare tutti i mezzi a nostra disposizione per contribuire a un costante aumento dell'attrattività della regione che a cascata porta benefici per tutta la filiera. Perché al turismo, più o meno direttamente, sono collegati quasi tutti i settori, dall'edilizia all'impiantistica, dai servizi all'estetica, dall'agroalimentare all'artigianato artistico e ancora al trasporto delle persone, che tanto ha patito e patisce in questi mesi.

In questo numero di I/U vi raccontiamo cosa sta facendo la regione, cosa l'Associazione per dar gambe a questo grande progetto di rilancio. Per alimentarlo abbiamo messo a punto diversi strumenti, come il microcredito per le piccole e piccolissime imprese, altri sono venuti dal Governo, tra questi il superbonus al 110%. Sulla carta è promettente e noi ci metteremo una propensione tutta nuova, un approccio al lavoro ancor più di qualità, senza sudditanza rispetto ai grandi player, con l'assistenza del mondo assicurativo, creditizio e delle professioni. Oggi più che mai il nostro imperativo è fare i lavori, farli bene e al prezzo giusto, senza essere sfruttati da altri.

ARTIGIANATO E **TURISMO** UNITI PER AMPLIARE L'OFFERTA DEL TERRITORIO

Il legame del turismo con l'artigianato è di vecchia data. Pensiamo al ruolo insostituibile delle piccole imprese che operano nell'ambito della manutenzione delle strutture ricettive, siano esse alberghi o seconde case. Un piccolo e capace esercito di artigiani formato da idraulici, elettricisti, falegnami e imprese edili solo per citarne alcuni che ogni estate si adopera perché tutto sia pronto ad accogliere folle di vacanzieri. Accanto a loro c'è la grande famiglia dell'artigianato artistico, che ai turisti (e non solo a loro) regala oggetti, belli e utili, da portarsi a casa, come pure quella dell'artigianato agroalimentare che delizia i palati con produzioni di altissima qualità. Se il legame con il mondo del turismo per molti anni è stato soprattutto questo, in tempi più recenti il saper fare artigiano è diventato un prodotto da spendere di per se stesso sul mercato del turismo: gli interni delle botteghe, il sapore inimitabile che vi si respira una volta varcata la soglia e la meraviglia di seguire la maestria delle mani artigiane al lavoro, custodi di saperi antichi e al tempo stesso capaci di abbracciare la modernità, sono diventati oggi nuove frecce all'arco per il Friuli Venezia Giulia.

Lo sa bene l'Amministrazione regionale, che sta puntando sempre più sul turismo esperienziale. Come, l'abbiamo chiesto all'assessore regionale Sergio Emidio Bini, e al direttore generale di PromoturismoFvg, Lucio Gomiero, nelle due interviste che vi proponiamo qui di seguito.

Assessore, in questo scenario quale ruolo può giocare Confartigianato-Imprese?

«Sicuramente un ruolo importante. Sappiamo quanto sia strategico coinvolgere emotivamente il turista che visita un territorio. Se poi la fruizione della vacanza è "slow", si creano ancora maggiori situazioni in cui i prodotti artigianali possono essere effettivamente rappresentativi di un territorio e delle sue peculiarità. Il turista potrà portare con sé ricordi che rappresenteranno un legame con il FVG e nello stesso momento potrà apprezzare il design, la manifattura, ma in generale l'abilità degli artigiani della nostra regione. Questo connubio tra turismo, agroalimentare e prodotti artigianali rappresenta quindi una sintesi perfetta di come si possa sviluppare la conoscenza del territorio e contribuire alla crescita del fatturato di molti settori affini.

Quali sono i suoi progetti per il turismo regionale?

«Dobbiamo supportare con tutti i mezzi a nostra disposizione in questo difficile momento il settore del turismo, perché ha sempre rappresentato un elemento trasversale di creazione di valore aggiunto e di occupazione. Non a caso vale il 12% del PIL regionale. Il turismo infatti è interconnesso con il commercio, con la ristorazione, la ricettività, con le professioni turistiche e dell'artigianato e le ricadute economiche a livello territoriale sono sempre state importanti. Il Covid19 ci ha



SERGIO EMIDIO BINI,
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E TURISMO

obbligato a rivedere le strategie e le modalità di fruizione e di creazione dei servizi turistici. Le limitazioni alla mobilità delle persone spingono le imprese turistiche a rivedere i propri modelli di sviluppo e per questo la Regione è vicina alle esigenze rappresentate dai diversi stakeholder territoriali. Le risorse regionali, ma soprattutto quelle europee dovranno essere utilizzate efficacemente per consentire a questo settore di ripartire e di riprogrammare le attività. Dopo aver fatto fronte alla fase emergenziale a sostegno delle categorie più colpite dalla crisi (fra le quali anche quelle del settore turistico) investendo oltre 34 milioni di euro per i contributi a fondo perduto, stiamo lavorando per sostenere nuove linee di sviluppo per le nostre imprese, attraverso interventi specifici che consentano di riorganizzare la produzione di servizi turistici.

Come?

«Penso a una riorganizzazione sempre più indirizzata verso il turismo slow, di scoperta del nostro meraviglioso territorio, con strutture ricettive ammodernate e che siano anche “vetrine” per le nostre produzioni agroalimentari e artigianali. Tutto sta cambiando e dobbiamo intercettare e anticipare le modifiche che si stanno profilando a livello internazionale per offrire nuovamente occasioni di lavoro e di sviluppo per i cittadini del FVG».

PromoturismoFVG va bene così com'è o pensa a un ulteriore restyling?

«PromoturismoFVG rappresenta un unicum nel panorama italiano ed ha la missione di sviluppare strategie e promozione per il turismo e l'enogastronomia della Regione, nonché di gestire direttamente o attraverso società partecipate alcune attività più operative. Abbiamo sempre sostenuto che il suo ruolo strategico vada declinato operativamente con dinamicità, sapendo intercettare le esigenze dei vari territori ma individuando assieme all'assessorato obiettivi che hanno una visione generale e completa.

L'Ente è stato profondamente riorganizzato con la nuova Direzione da fine 2018 in un'ottica di un miglior presidio delle attività gestite e di servizio al territorio.

Sono stati introdotti nuovi sistemi di gestione e sono in corso progetti di profonda innovazione, quali il processo degli acquisti, le nuove FVG CARD, la sostituzione di sistemi di lettura skipass, il portale spiaggia FVG 2020, il sistema di budgeting e controllo, che danno evidenza della capacità di innovazione e di proposta dell'Ente che anche durante il lockdown ha saputo coordinare, assicurare e creare innovazione con i territori e gli operatori attraverso gli strumenti digitali».



LUCIO GOMIERO
DIRETTORE GENERALE
DI PROMOTURISMOFVG

Direttore, poco meno di due anni fa è iniziata una collaborazione tra PromoTurismoFVG e il mondo artigiano, a che punto siamo arrivati?

«Direi a buon punto: abbiamo imboccato un'ottima strada che deve proseguire e tra gli esempi più calzanti possiamo sicuramente citare quello della Strada del Vino e dei Sapori del FVG, che oltre a ristoranti, aziende vinicole e produttori locali, ha raccolto negli anni - arrivando a contare oltre 300 partecipanti - anche l'adesione di diverse botteghe artigiane. A questo si aggiunga che il sistema delle FVG Card offre una serie di agevolazioni in diverse botteghe artigiane convenzionate e che lo scorso anno, a dicembre, è proseguita la collaborazione attraverso la partecipazione a "L'artigiano in fiera", mentre sono in corso le riflessioni per le attività del 2020. Non bastano iniziative a spot, ma è un percorso necessario che vede viaggiare di pari passo due settori come turismo e artigianato, la cui valorizzazione non può che rappresentare un ulteriore e significativo valore aggiunto al territorio»

Quando si parla del rapporto tra turismo e artigianato si pensa generalmente all'artigianato artistico e ai manufatti che il turista può acquistare trascurando l'aspetto dell'esperienza, invece le botteghe si possono anche visitare...

«È proprio così, e le botteghe artigiane dovranno essere sempre più visitate, perché rappresentano un biglietto da visita per quella che è la cultura del luogo, le sue tradizioni, sono espressione del territorio. Negli anni sono state diverse le iniziative portate avanti da PromoTurismoFVG per promuovere l'artigianato locale, dalle visite guidate in

compagnia di professionisti o degli ambassador a scoprire le botteghe, agli walking tour - tuttora attivi - a Grado, piuttosto che a Trieste e in altre città, paesi e borghi per immergersi nel "made in FVG". Il Friuli Venezia Giulia è una regione piccola, ma molto ricca, in cui l'artigianato continua a rivestire un ruolo fondamentale nell'economia, rappresentando molto spesso l'identità del luogo stesso. Questo accade grazie alle persone, capaci di narrare una località, un monumento, uno spazio o più semplicemente un prodotto attraverso i propri occhi e la propria voce, offrendo autenticità. Lo fanno anche gli artigiani, che a partire dalle materie prime, realizzano prodotti e trasmettono la passione per saperi e mestieri alle volte antichi, altri, invece, più "contemporanei».

A questo proposito, quale ruolo può giocare sul fronte del turismo il sistema artigiano, che conta su botteghe ma anche su servizi nel campo del benessere e del trasporto e ancora sull'edilizia così importante nella partita della riqualificazione delle strutture ricettive?

«L'artigianato contribuisce in maniera importante al comparto del turismo grazie a tutta una serie di servizi che possono essere offerti ai cittadini di questa regione, ma anche ai turisti, che a noi piace considerare come "cittadini temporanei" e grazie alle esperienze che vivono sul territorio sono in grado di coglierne in maniera più profonda l'essenza. Proprio gli artigiani giocano un ruolo fondamentale in questa narrazione raccontando un prodotto e facendo sentire l'ospite un cittadino del territorio. Nel campo dei servizi al turismo rappresenta poi un elemento insostituibile: senza questi operatori l'offerta non sarebbe completa, un mondo di grandi professionisti di cui il



turismo non potrebbe fare a meno. Altrettanto insostituibile l'artigianato nel settore edile, non solo per quanto concerne arredo urbano e strutture alberghiere, ma anche b&b, appartamenti e abitazioni, che devono stare al passo con quanto chiede oggi l'ospite, offrendo soluzioni servite e, naturalmente, di qualità. Un artigianato che, sempre più, si accompagna al rispetto dell'ambiente, attraverso la ricerca di

energie rinnovabili e utilizzo di materiali sostenibili. Tutti questi tasselli contribuiscono a rappresentare al meglio il territorio, ma se da un lato gli artigiani rappresentano un unicum e un'eccellenza, dovranno sempre più imparare a fare rete, mantenendo la creatività e portando avanti allo stesso tempo progetti e iniziative integrate soprattutto in alcuni settori, come la comunicazione e l'e-commerce».

L'ARTIGIANATO NEI SETTORI INTERESSATI DALLA DOMANDA TURISTICA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Consistenza e composizione per comparto delle Imprese artigiane registrate nei settori interessati dalla domanda turistica per regione:



Divisione per **province** del Friuli Venezia Giulia delle imprese artigiane registrate nei settori interessati dalla domanda turistica

Provincia	Imprese registrate	% su totale artigianato	Addetti
Gorizia	327	13,8%	884
Pordenone	792	11%	2.449
Trieste	707	16%	1.803
Udine	1.609	11,8%	4.486
FVG	3.435	12,4%	9.622

Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Unioncamere-Infocamere

Statistiche sul turismo in Italia nel 2020



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Banca d'Italia ed Enit

Spesa dei viaggiatori stranieri per shopping e altre spese (milioni euro, anno 2019) al netto delle spese di alloggio, trasporti e ristorazione



Fonte: Ufficio Studi Confartigianato Imprese su dati Banca d'Italia e Istat

Infografica a cura di:
Creaa www.creaa.it

L'ASSOCIAZIONE AL FIANCO DEL **COMUNE DI SAPPADA** PER LA NUOVA AREA ARTIGIANALE DELLA CITTA'

Guarda alla montagna Confartigianato-Imprese Udine e in particolare a quella di Sappada, new entry in Friuli Venezia Giulia, che i vertici dell'associazione di categoria hanno visitato mercoledì 29 luglio, incontrando il sindaco Manuel Piller Hoffer al quale hanno offerto la massima collaborazione. Sostegno alle imprese esistenti - 45 in tutto quelle artigiane insediate nell'ex cittadina veneta per un totale di 92 addetti - e supporto nello sviluppo di un nuovo modello di gestione della futura area artigianale della città. Un'area che nelle intenzioni dovrebbe consentire a Sappada di riunire in un unico luogo le piccole e piccolissime imprese, al momento dislocate senza ordine sul territorio comunale, ma che «stentiamo a far partire per via di problemi urbanistici» ha fatto sapere Piller Hoffer spronando il presidente provinciale di Confartigianato, Graziano Tilatti, ad offrire la massima collaborazione all'amministrazione comunale. «Sia per sbrogliare la matassa delle questioni urbanistiche - ha detto Tilatti - sia per immaginarne la gestione futura. Non ci servono più zone con infrastrutturazione pesante, abbiamo bisogno invece di ripensare quelle esistenti

in funzione di una maggiore flessibilità dei capannoni, di una loro possibile trasformazione nel tempo, anche in ottica green, e di realizzarne ex novo in chiave innovativa».

Sappada in questo senso potrebbe far da apripista. «L'idea di un'area artigianale - ha ricordato Piller Hoffer - nasce circa 15 anni fa come volontà degli amministratori locali su spinta degli operatori. Abbiamo soprattutto attività che girano intorno al turismo: falegnamerie, segherie, aziende edili, idraulici, elettricisti. La volontà è quella di partire con un'area innovativa». «Un'area in cui - è il suggerimento avanzato dal presidente Tilatti - potreste dar gambe a un consorzio volontario con un moderno modello di gestione: basta cattedrali nel deserto, bisogna iniziare a costruire, anche con l'aiuto del pubblico, capannoni più piccoli, ritagliati sulle reali necessità di chi andrà ad utilizzarli e concederli a canone calmierato. Il tutto per arrivare dopo un certo periodo di tempo all'acquisto o alla restituzione del bene così che possa essere riadattato e utilizzato da altri. In questo modo - ha aggiunto il leader degli artigiani friulani - eviteremo i casi di fallimenti



seguiti da capannoni che restano vuoti e creano un danno non solo alle imprese, ma anche alle pubbliche amministrazioni e al territorio».

Tilatti, che a Sappada è stato accompagnato dal consigliere delegato di Confartigianato Servizi Fvg, Daniele Cuciz, dal segretario di Confartigianato-Imprese Udine, Gian Luca Gortani, dalla coordinatrice delle zone Paola Morocutti e dal direttore del Cata Fvg, Alessandro Quaglio, ha - come detto - offerto a Piller Hoffer massima collaborazione. Non a parole, ma con i fatti: aprendo dall'autunno un recapito dell'associazione e organizzando in collaborazione con il Cata un incontro pubblico durante il quale illustrare le varie linee contributive attivate dalla Regione, le convenzioni e i servizi dell'associazione nonché le novità relative al microcredito, figlie della recente operazione messa a segno da Confartigianato Udine insieme a Friulia, Cassa Centrale Banca, Confidi Gorizia e Confartigianato FVG.

45
IMPRESE ARTIGIANE

92
ADDETTI



BANCA DI UDINE

CREDITO COOPERATIVO



DIREZIONE GENERALE E SEDE

V.le Tricesimo, 85 - Udine
Tel. 0432 549911

UDINE - VIA ZOLETTI

Via Zoletti, 17 - Udine
Tel. 0432 503820



UDINE - V.LE EUROPA UNITA

V.le Europa Unità, 145 - Udine
Tel. 0432 512900

BRESSA

P.zza Unione, 4 - Bressa
Tel. 0432 662131



PAGNACCO

Via Pazzan, 4 - Pagnacco
Tel. 0432 650480

PASIAN DI PRATO

Via Bonanni, 16/8 - Pasian di Prato
Tel. 0432 691041



UDINE - P.ZZA BELLONI

P.zza Belloni, 3/4 - Udine
Tel. 0432 204636

UDINE - V.LE L. DA VINCI

V.le L. da Vinci, 112 - Udine
Tel. 0432 410386



UDINE - VIA CIVIDALE

Via Cividale, 576 - Udine
Tel. 0432 281519

UDINE - VIA STIRIA

Via Stiria, 36/9 - Udine
Tel. 0432 611170



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco
Tel. 0432 564760

TERENZANO

P.zza Terenzio, 22 - Terenzano
Tel. 0432 568095



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293 - Martignacco
Tel. 0432 637259

MANZANO

Via Roma, 10 - Manzano
Tel. 0432 937100



www.bancadiudine.it



IN SELLA ALLA BICI, ALLA SCOPERTA DEL **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Se c'è un binomio rodato e sempre più promettente è quello tra bicicletta e turismo. Un incontro, quello tra le due ruote e il viaggiare, che si è meritato una crasi ormai patrimonio di tutti: cicloturismo. In Fvg va alla grande. Lo testimonia Cussigh Bike, insegna di riferimento per i ciclofili non sono nostrani, che continua a crescere grazie alla visione dei suoi due titolari. Enzo Cussigh e Cesare Floreani. Fondata dal primo nel 1982 è cresciuta in modo esponenziale nel corso degli anni anche grazie all'innesto di forze nuove, a partire da Floreani, che della passione per le due ruote (è stato tre volte campione regionale di Mtb Cross-country) ha fatto un mestiere.

Oggi Cussigh Bike occupa 7 persone e si prepara a fare il bis affiancando al quartier generale di Feletto Umberto un nuovo negozio a Trieste. Dietro ci sono un'infinita passione per la bici, competenza e visione. Come quella che ha portato i due soci a comprendere subito le potenzialità delle e-bike, le biciclette a pedalata assistita, che stanno letteralmente rivoluzionando il modo di vivere il territorio, specie per i turisti. Se la bicicletta muscolare e in particolare quella da strada resta il primo, grande amore, Cussigh e Floreani hanno deciso di scommettere con convinzione sulle e-bike, «che hanno aperto - spiegano i due soci - nuove frontiere. Per noi e per il turismo. Pensiamo alle valli del Natisone, che si sono mosse prima degli altri: oggi il 50% degli agriturismi si è strutturato con biciclette e stazioni di ricarica. Fino a qualche tempo fa guardavamo con ammirazione al Nord Europa, oggi il Nord iniziamo a esserlo noi». Insomma, la bicicletta è diventata un veicolo fondamentale per il turismo. Con due motori distinti: quello elettrico e quello "muscolare". «Si tratta di due mondi paralleli. A provare lo Zoncolan - spiegano ancora i due imprenditori - ormai arrivano ciclisti dagli Stati Uniti, dall'Africa, dal Far East. Il Kaiser è diventato un'attrazione di livello mondiale ma è cosa per pochi, non potrà mai fare grandi numeri, è troppo impegnativo. Al contrario, le valli, le colline, i piccoli dislivelli sono terreno ideale per i cicloturisti,

CUSSIGH BIKE FELETTO UMBERTO

quelli sì numerosi, con capacità di spesa, persone che al piacere delle due ruote abbinano quello di una sosta nelle cantine, a degustare e comprare vino, o nelle botteghe artigiane, ad acquistare un manufatto unico da portarsi a casa».

È il turismo esperienziale sul quale tanto sta puntando PromoturismoFvg che in questi anni ha più volte portato giornalisti di testate internazionali alla scoperta del territorio. «Spesso li abbiamo accompagnati noi, dando loro biciclette, guida e tecnici al seguito. Perché il Friuli Venezia Giulia è una regione meravigliosa - concludono Cussigh e Floreani -, ancor più se scoperta in sella alla bici».



CREDITO ALLE PICCOLE IMPRESE, PERMICRO SBARCA IN FVG

Pensare a investire nella propria impresa in mezzo a una crisi pesante come quella del Covid 19 potrebbe sembrare tutto meno che una priorità, ma è invece nei periodi di difficoltà che rinnovarsi, innovare, guardare al futuro anziché rintanarsi sperando di prender meno colpi paga di più. Vale per tutti ma non tutti hanno accesso al credito necessario per fare quel passo. Non tutti sono infatti in condizione di ottenere affidamenti dalle banche che potendo scegliere puntano sulle imprese con maggior bancabilità anziché sulle piccole e piccolissime realtà. A queste ultime pensa PerMicro Spa, il principale operatore di microcredito in Italia, pronto allo "sbarco" in FVG grazie all'aumento di capitale da un milione di euro sottoscritto da Confartigianato-Imprese FVG, Confartigianato-Imprese Udine, Friulia, Cassa centrale Banca e Confidi Vg. **PerMicro, che aprirà presto alcuni uffici in Friuli Venezia Giulia, concederà finanziamenti fino a un massimo di 25mila euro da investire in progetti di sviluppo.**

Il presidente di Confartigianato-Imprese Udine ed FVG saluta l'iniziativa con grande soddisfazione. **«Lavoriamo a questo progetto da mesi - ricorda Graziano Tilatti - e oggi finalmente lo vediamo muovere i primi passi.** La contingenza economica, causa Covid, in cui debutta quest'alleanza è delle più difficili ma sono convinto che in questo contesto PerMicro si rivelerà ancor più strategico. Consentirà infatti alle piccole, piccolissime e medie imprese che non riescono ad accedere al credito tradizionale, per mancanza di garanzie o per altri fattori, come l'insufficiente merito creditizio, di ottenere finanziamenti fino a 25mila euro da investire in progetti di sviluppo per la propria attività».

NUMERI. Per capire quale impatto potrà avere l'avvio dell'operatività di PerMicro SpA regione possiamo proiettare sul nostro territorio alcuni dati tratti da un'analisi diffusa recentemente dalla società e fondati sul primo decennio di esperienza. **In media, il prestito erogato ad una singola impresa ammonta a 15.577 euro.** Considerando la percentuale di imprese artigiane con difficoltà di accesso al credito bancario in Friuli Venezia Giulia, il corrispondente potenziale "mercato" per le operazioni di microcredito si colloca tra 17 e 26 milioni di euro. Sono invece 1.700 i posti di lavoro che potrebbero essere generati in Friuli Venezia Giulia dal finanziamento di operazioni di micro-credito corrispondenti all'attuale domanda potenziale.

BENEFICIARI. I dati relativi all'operatività di PerMicro dicono che il 60% delle imprese finanziate è composto da giovani under 35 che in Fvg sono oltre 3.600, il 24% da imprenditori stranieri, 5.100 quelli potenzialmente interessati in regione, e infine che il 44% è la percentuale di donne, poco più di 5.000 le imprese artigiane con titolare donna.

NON SOLO FIDI. Spesso le piccole imprese non difettano solo di capitale ma anche di capacità manageriale e di programmazione. Ecco che PerMicro punta ad assisterle nella stesura di un "business plan", più semplice di quello generalmente adottato dagli operatori finanziari e con minore accento sugli aspetti quantitativi, dando la precedenza alle altre componenti della valutazione: valori personali, esperienza, competenze. **Ogni richiedente riceve gratuitamente 16 ore di formazione per supportare lo sviluppo del business plan e in 4 casi su 10 è affiancato da un tutor.**



EFFETTI. Si calcola che per ogni euro di microcredito erogato venga generato nel tempo un beneficio pari 1,9 euro in termini di aumento delle entrate pubbliche. Ciò significa che **in FVG soddisfare la domanda potenziale di microcredito potrebbe determinare un incremento del gettito attorno ai 40 milioni di euro.** A questo si aggiunga la riduzione della spesa pubblica per i sussidi: in questo caso per ogni euro di microcredito erogato si possono risparmiare 35 centesimi di spesa.



POLO626, SERVIZI **PIÙ** **EFFICIENTI** PER AUMENTARE LA SICUREZZA NELLE IMPRESE



Una società che si occupa di sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008, ma che punta ad allargare le proprie competenze non solo in campo ambientale rispetto al D.Lgs 152/2006, ma anche rispetto alla reputazione aziendale riferibile D.Lgs 231/ 2001.

É Polo626, società nata nel 2005, di cui oggi Confartigianato-Imprese Udine è il socio di riferimento.

Una scelta non casuale quella dell'associazione di categoria che ha deciso di investire sulla srl con sede a Campoformido «perché - spiega il presidente Giusto Maurig - pensiamo che la società sia strategica per il futuro. In questo periodo di pandemia abbiamo compreso una volta in più quanto il tema sicurezza sia centrale.

Polo626 rinnova quindi la sua mission, proponendosi di dare un servizio a 360 gradi agli associati con maggiore qualità e

soprattutto a prezzi competitivi». Forte di un organico di 10 persone tra dipendenti e collaboratori, la società della Confartigianato si sta riorganizzando «per essere accanto alle imprese e in particolare a quelle del nostro mondo - aggiunge Edgarda Fiorini che siede in Cda assieme a Maurig e all'amministratore delegato Enzo Gasparutti-

Possiamo contare su un bel team, una squadra capace e motivata, che in questi mesi di pandemia ha lavorato no stop per rispondere alle tante necessità delle imprese». Come detto, a tutto tondo. Polo626 offre servizi nel campo della sicurezza sul lavoro e della valutazione dei rischi, della sicurezza alimentare, dei piani di gestione delle emergenze e ancora dei campionamenti ambientali solo per citarne alcuni.

«Stiamo cercando di affrontare il tema che in questo momento



tocca tutte le imprese a prescindere dai settori - spiega l'Ad Gasparutti - vale a dire quello della digitalizzazione dei processi informatici e della condivisione degli archivi aziendali sul cloud. Abbiamo iniziato a modificare il modello organizzativo al nostro interno cercando efficienza, semplificazioni e contenimento dei costi aspetti strettamente necessari per poter competere sui mercati nostri di riferimento». Una rivoluzione a vantaggio delle imprese. «Si tratta di un grosso salto culturale, che stiamo portando avanti attraverso una puntuale condivisione con i nostri portatori d'interessi - continua Gasparutti - a partire dai collaboratori interni e in particolare di Confartigianato. Da un modello di governance verticistica arriveremo a realizzare un modello in cui le scelte sono condivise e partecipate» spiega ancora Gasparutti che venendo dal mondo della

cooperazione in questa riorganizzazione sta mettendo molto del suo. «Le scelte strategiche per il futuro prossimo sono come detto allargare i confini dei nostri servizi e dei territori, aprendo prima di tutto alle necessità delle imprese clienti, come abbiamo fatto durante i mesi della pandemia». Ancora Gasparutti: «Durante i mesi dell'emergenza sanitaria, Polo626 ha operato a supporto dei propri clienti cercando aiutare le ripartenze costruendo protocolli sulla base delle indicazioni che mano a mano arrivavano dalle istituzioni governative, abbiamo aiutato parecchie imprese e ora faremo in modo che queste pratiche possano essere consolidate all'interno dei documenti di valutazione dei rischi».

Canon

✓ VERTEK

Si scrive Vertek, si legge Canon.

Vertek. Il Canon Business Center ufficiale
del Friuli Venezia Giulia.

www.vertekcenter.it



Una ricca carrellata di opere per raccontare la doppia anima delle botteghe artigiane prese tra la necessità di appagare la propria vena creativa e quella di assecondare il mercato. Una mediazione non sempre facile, che l'artigianato artistico FVG ha voluto mettere in mostra dedicando proprio a questo complesso rapporto l'esposizione di quest'anno. Il titolo, "Otium et Negotium", è esplicativo dell'affascinante tema scelto per la mostra, inaugurata ad Aquileia nella cornice del prestigioso palazzo Meizlik, e che sarà visitabile fino al prossimo 27 settembre, dal mercoledì alla domenica, dalle 17 alle 21. Vi si possono ammirare un centinaio di opere, realizzate da 43 imprese provenienti da tutta la regione. Botteghe storiche ma anche di natali recenti, che si sono cimentate con due creazioni ognuna, con un'opera ispirata all'otium, l'altra al negotium. «Le due facce dell'Artigiano-Artista - spiega la curatrice Elena Agosti - che spesso per sopravvivere è costretto a produrre oggetti belli e utili, negoziando la sua creatività in favore della sussistenza. Cosa farebbe se fosse completamente libero?».

Parola alla mostra che, promossa da Confartigianato-Imprese Udine, è stata realizzata dal Cata Artigianato FVG con il finanziamento dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Aquileia e la Scuola dei Mosaicisti del Friuli e con il patrocinio della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, dell'Associazione Mirabilia Network, di Promoturismo FVG, della Fondazione Aquileia e della Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico.

All'inaugurazione di oggi hanno preso parte l'amministrazione comunale, autorità del territorio e i vertici dell'associazione di categoria, non solo locali. Assieme al presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, alla capocategoria dell'artigianato artistico provinciale, Eva Seminara, e ancora al sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, al presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli, Stefano Lovison, al Presidente del CATA Artigianato FVG, Ariano Medeot è intervenuto infatti anche il

INAUGURATA AD **AQUILEIA** LA MOSTRA "OTIUM ET NEGOTIUM"



segretario generale della Confartigianato nazionale, Cesare Fumagalli, la cui presenza in Friuli è segno di quanto rilievo abbia ormai acquisito questo appuntamento con i maestri artigiani, che nel recente passato è stata ospitato anche oltre i confini della regione.

«Dopo tre mesi di lockdown, con questa esposizione inauguriamo una nuova stagione di eventi e di questo devo ringraziare di cuore l'artigianato artistico, che non solo ci permette di mandare un segnale forte di ripresa, ma lo fa da un luogo simbolo come Aquileia - ha dichiarato oggi il presidente Tilatti -. Le opere esposte dimostrano che sentimenti, creatività e capacità di fare non li ferma neanche la pandemia e che la determinazione è superiore della preoccupazione». Ringraziando i vari partner per il supporto, Seminara ha ricordato come «le imprese dell'artigianato artistico regionale sono «parte di quel tesoro di capacità che è una delle ricchezze del territorio, fondamentale punto di riferimento nello sviluppo di un'offerta turistica esperienziale e culturale. Ora speriamo che a visitarci vengano in moltissimi». Lo spera anche il padrone di casa Zorino che inaugurando la mostra ha ricordato come «Aquileia sia stata un importante emporio dell'antichità». «Sulle nostre terre - ha aggiunto il sindaco - artigiani e artisti si distinguevano per la grande capacità creativa e per il fitto tessuto produttivo che questa mostra sintetizza in modo inedito e originale. Per tutti noi rappresenta un nuovo inizio dopo la pandemia e un augurio per il futuro: dobbiamo lavorare per ricreare quella città emporio, mettendo in rete le grandi capacità dei nostri artigiani».

I visitatori potranno apprezzare pregiati pezzi unici in oro e argento, conati dalle sapienti mani dei maestri orafi, al fianco di opere musive pazientemente composte dagli abili mosaicisti, passando per le creazioni di tessiture e sartorie artigianali, di fabbri e falegnami, ceramisti, vetrai, fotografi, decoratori e rilegatori artistici. Un tuffo nel meglio dell'artigianato artistico regionale. Un'occasione imperdibile per scoprire quali capacità e creatività custodiscono le abili mani degli artigiani e quale mondo ricco e affascinante si cela dietro le porte delle loro botteghe.



ASSICURA &
CONFARTIGIANATO

**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis, 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria, 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it

Appreziamo le misure del Governo contenute nel Decreto Rilancio che si propongono di dare un nuovo assetto alla sanità territoriale e di rendere più sicure le residenze per anziani nell'emergenza pandemia, nonché quelle che hanno incrementato il Fondo per le non autosufficienze di ulteriori 90 milioni per l'anno 2020, di cui 20 milioni destinati alla realizzazione di progetti per la vita indipendente.

Tuttavia è illusorio che gli stanziamenti del decreto siano sufficienti a dare risposte esaurienti alle tante famiglie che debbono occuparsi ogni giorno di familiari non autosufficienti e ai pensionati che, anche a causa della pandemia, si trovano oggi in gravi difficoltà». Questo è quanto ha dichiarato il Presidente dell'Anap Confartigianato del Friuli Venezia Giulia, Chiandussi Pierino, dopo l'approvazione del Decreto.

«Auspichiamo che l'impegno del Governo per la ripresa del Paese, favorita ora dagli ingenti stanziamenti messi a nostra disposizione dall'Unione Europea, consideri anche la necessità di affrontare e risolvere i problemi sociali, che non sono disgiunti da quelli economici», continua Chiandussi.

«L'abbiamo fatto presente più volte ma, come dicevano i latini, repetita iuvant:

1) il potere d'acquisto delle pensioni è calato e di molto in questi ultimi anni arrivando, secondo alcuni studi, anche al 10%. E molti pensionati vivono oggi in una condizione assai disagiata, con il rischio, per quelli che sono al limite più basso, di scivolare verso una condizione di povertà relativa se non assoluta;

2) si impone una più equa imposizione fiscale in favore dei pensionati che sono stati sinora ignorati dai vari provvedimenti presi nei confronti dei lavoratori dipendenti. E l'attuale imposizione fiscale è una delle cause della perdita del potere d'acquisto delle pensioni;

3) il problema della non autosufficienza non è stato fino a oggi adeguatamente affrontato: è necessario, come ribadiamo da molto tempo a questa parte, mettere mano ad una legge quadro che garantisca una tutela effettiva a tutti coloro che sono in questo stato di estrema fragilità.

Su questi tre temi - conclude Chiandussi - l'Anap Confartigianato FVG richiama ancora una volta l'attenzione del Governo, auspicando che si possa aprire una fase di collaborazione e di interlocuzione con le organizzazioni dei pensionati, a cui, già da ora, ci dichiariamo disponibili».



DECRETO
RILANCIO,
MAGGIORE

ATTENZIONE
PER I
PENSIONATI

1979/2019 - Cresciamo insieme alle aziende del FVG

Quarant'anni insieme agli imprenditori per garantire credito, sviluppo e futuro



Dalla nostra fondazione è cambiato molto, quasi tutto. Ma non è cambiata la nostra affidabilità e il continuo sostegno agli imprenditori del Friuli Venezia Giulia. In quarant'anni abbiamo garantito crediti per oltre 1,5 miliardi di euro! Una tappa importante guardando al futuro.

Finanziamenti speciali che potrebbero interessarvi oggi

Fondi Legge di Stabilità

Le garanzie concesse usufruiscono di uno sconto medio del 30% sulle spese istruttorie. La componente costo credito è scontata del 100%. Garanzie fino all'80% del finanziamento. Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche.

Fondi Ex POR FESR 07-13

Le garanzie concesse usufruiscono di uno sconto medio del 30% sulle spese istruttorie. La componente costo credito è scontata del 40%. Garanzie fino all'80% del finanziamento. Operatività sia a breve che medio termine con tutte le banche.

Cluster Sistema Casa

Garanzie concesse alle PMI Regionali attive nei settori legno, arredo, costruzioni, impianti. Garanzie rilasciate su operazioni a medio/lungo termine del 65% del finanziamento. Inoltre le commissioni totali sono scontate del 15%.

Garantiamo tutte le forme tecniche



Confidimprese FVG

40°
Anniversario

Sosteniamo le Imprese

Udine
Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone
Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste
Via Cassa di Risparmio, 11
T 040 3721214

Web / Email
www.confidimpresefvg.it
info@confidimpresefvg.it



NONONO, VIVIAMO QUI DI FRONTE!

ERO LA TUA MAESTRA, PIERO.

AAAAH, IL FAMOSO TURISMO DI PROSSIMITÀ...

TROPPIA PROSSIMITÀ...



daniel
cuello
com



SPIRITO D'IMPRESA, CUORE ARTIGIANO.

Confartigianato si prende cura
della mia attività.

Dopo l'apprendistato in un salone di
bellezza ero pronta per il grande salto:
volevo mettermi in proprio.

Confartigianato mi ha aiutato
consigliandomi la forma giuridica giusta
e suggerendomi gli enti a cui rivolgermi
per applicare le **norme sanitarie** corrette.

Oggi che devo **assumere la mia prima
dipendente**, mi hanno segnalato
dei **finanziamenti** ai quali ho diritto.

Ora devo solo pensare alla cura
delle mie clienti.

Sara - 27 anni